

CURAERIABILITAZIONE  
società cooperativa sociale onlus

# BILANCIO SOCIALE

# 2019



Data approvazione: 18/06/2020

---

## Cura e Riabilitazione Società Cooperativa Sociale - Onlus

Iscritta al Registro delle Cooperative a Mutualità Prevalente, n. A104733

C.F. 01833150129 – P. Iva 10920740155 - [info@curaerabilitazione.org](mailto:info@curaerabilitazione.org) - [www.curaerabilitazione.org](http://www.curaerabilitazione.org)

*Sede legale:* Via Terruggia 22 – 20162 Milano – Tel. 02-66100415

*Sede amministrativa:* Via Monasterolo 3 – 20010 Vanzago (MI) – Tel. 02.93543348 – Fax 02-93541993



*Quando nel 1989 abbiamo dato vita alla cooperativa lo scopo era chiaro: assumerci la responsabilità in prima persona di rispondere a un bisogno, in quel caso aiutare un amico e sua figlia disabile.*

*Guardando indietro, risulta evidente che, senza l'impegno profuso in questi anni da tante persone, la cooperativa non sarebbe così, ma altrettanto evidente è il fatto che un Altro l'ha portata fino a qui, fino ad un punto che non avremmo mai immaginato.*

*In questo consiste l'origine e il fondamento della cooperativa: un'amicizia che nasce dalla fede cristiana che riempie la vita e che permette di non fermarsi di fronte al limite, colto come un invito a guardare meglio, più a fondo.*

*Quando ci incontriamo faccio spesso questa domanda: «I nostri ragazzi stanno meglio? Le loro famiglie sono più contente? Se è così, vale la pena andare avanti». Mi dicono che è così, magari non sempre, ma è così. E questo è il frutto del lavoro e della passione dei nostri educatori che, guardando ogni giorno la persona che sta loro innanzi, affermano: «tu, per me, vali!».*

*È lo stesso sguardo che sperimentiamo su di noi. Questa certezza ci spinge a condividere i bisogni concreti e a realizzare servizi: una scoperta quotidiana su di noi e sui nostri ragazzi che genera e sostiene una tecnica educativa efficace.*

*Matteo Brambilla*

*Presidente*





# Indice

<b>PREMESSA.....</b>	<b>5</b>
OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE .....	5
A CHI È RIVOLTO .....	5
METODOLOGIA DI REDAZIONE .....	6
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE .....	6
MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE .....	6
<b>RELAZIONE DI MISSIONE.....</b>	<b>7</b>
LA STORIA DELLA COOPERATIVA .....	7
FINALITÀ ISTITUZIONALI .....	9
POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE .....	10
VALORI DI RIFERIMENTO .....	11
OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO.....	12
OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019 .....	12
<b>RELAZIONE SOCIALE.....</b>	<b>13</b>
AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO.....	13
ATTIVITÀ E SERVIZI.....	13
Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano .....	13
Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago.....	14
Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago.....	15
Casa Lupita - Mozzate .....	15
Centro Socio Educativo Panduji - Rho .....	16
TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI.....	17
IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI .....	19
PERSONALE OCCUPATO .....	20
Tipologia del rapporto di lavoro .....	20
Genere 21 .....	21
Titolo di studio.....	21
Classi di età .....	21
Anzianità di servizio in Cooperativa.....	22
ALTRE FIGURE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ .....	23
Volontari.....	23
Tirocinanti .....	23
Volontari di aziende .....	24
RELAZIONE CON IL TERRITORIO.....	24
<b>I PORTATORI D'INTERESSI.....</b>	<b>25</b>
<b>INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA .....</b>	<b>27</b>
OGGETTO SOCIALE .....	27
DATI ANAGRAFICI E FORMA GIURIDICA .....	28
NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO .....	29
ADESIONE AD ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL SETTORE .....	29



ALTRE APPARTENENZE O PARTECIPAZIONI .....	29
SETTORE DI ATTIVITÀ .....	30
COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE .....	30
<b>STRUTTURA DI GOVERNO .....</b>	<b>31</b>
PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO .....	31
DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO .....	32
RELAZIONE SULLA VITA ASSOCIATIVA .....	33
<b>SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA .....</b>	<b>34</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE .....	34
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO .....	36
PATRIMONIO .....	38
CONSIDERAZIONI E PREVISIONI .....	39



# PREMESSA

---

## OBIETTIVI DEL BILANCIO SOCIALE

La realizzazione del bilancio sociale permette di affiancare al tradizionale bilancio di esercizio un diverso strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale - non solo economica, ma anche sociale - del valore creato dalla Cooperativa.

In questo documento si evidenziano le motivazioni all'origine dell'azione sociale della Cooperativa Cura e Riabilitazione, il suo sviluppo a partire dall'incontro con le persone con disabilità, la passione nel lavoro degli educatori, l'apporto decisivo dei volontari, la fiducia dei genitori che ci affidano i loro figli, le collaborazioni con gli enti pubblici, le altre realtà cooperative e associazionistiche, le relazioni con la comunità territoriale.

La condivisione delle informazioni che si realizza con il Bilancio Sociale è un'ulteriore possibilità affinché tutti i portatori di interesse possano partecipare attivamente alla vita della Cooperativa. Il Bilancio Sociale infatti contribuisce a rendere maggiormente visibile il nostro operato, sia per facilitare i processi di governo dell'organizzazione che per consentire ai nostri interlocutori di conoscerci meglio, valutarci in base ai risultati ottenuti e considerarci sempre di più partner affidabili.

In tale prospettiva va letto il paragrafo sulla storia delle Cooperative, in cui si evidenzia la sua origine e sviluppo, si esplicita l'identità, si dà ragione delle finalità e delle modalità operative.

Il governo delle informazioni e dei dati, non solo economici ma anche sociali, consente di migliorare la gestione sia in termini di efficacia che di efficienza. Sotto questo profilo – il governo di obiettivi e risultati socioeducativi - la Cooperativa fin dal 2003 investe in un sistema di gestione per la qualità per migliorare il controllo della sua attività in rapporto alle finalità sociali.

## A CHI È RIVOLTO

Il Bilancio di responsabilità sociale si rivolge a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, attuali e potenziali:

- ☞ ai soci, ai dipendenti e ai collaboratori;
- ☞ agli utenti dei servizi e alle loro famiglie;
- ☞ ai volontari;
- ☞ ai tirocinanti e stagisti;
- ☞ alle istituzioni locali, spesso committenti invianti delle persone che la Cooperativa prende in carico;
- ☞ alle altre organizzazioni sociali e culturali dei territori in cui la Cooperativa opera e alla comunità locale in genere;
- ☞ ai fornitori di prestazioni professionali o servizi;
- ☞ ai finanziatori e donatori.



## METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il sistema di rendicontazione sociale della Cooperativa si compone di diverse parti:

- l'identità istituzionale e le sue forme di governo;
- la politica e i valori di riferimento;
- la mappa dei portatori di interessi;
- la rendicontazione sociale;
- la riclassificazione del conto economico secondo lo schema del valore aggiunto.

L'esposizione modulare (capitoli separati per ogni "tema") consente di tener conto dei bisogni informativi di diversi interlocutori.

Il Bilancio Sociale è stato redatto tenendo presente i documenti politico-metodologici della Cooperativa (Codice Etico, Documenti di politica e programmazione dei servizi, Carte dei Servizi,...), ma diversi contenuti inseriti provengono dal processo di elaborazione continuo negli incontri di "staff" (che vede coinvolti i coordinatori dei servizi e di area), nelle convocazioni dei soci e in numerose altre occasioni, attraverso le quali si realizza il processo di riesame continuo del sistema organizzativo aziendale; vengono inoltre considerati i dati economici relativi agli ultimi bilanci e relative relazioni.

Il riferimento temporale di questo Bilancio Sociale è l'anno solare 2019.

## RIFERIMENTI NORMATIVI PER LA REDAZIONE

Il bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative) e alle Linee Guida fornite dalla Regione Lombardia (Circ. Reg. n. 14 del 29 maggio 2009).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007 - Allegato 1 - Il bilancio di responsabilità sociale nelle cooperative sociali;
- Circ. Reg. n. 14 del 29 maggio 2009 - Indicazioni concernenti l'Albo regionale delle cooperative sociali, contenente le indicazioni per la redazione del Bilancio di responsabilità sociale nelle Cooperative sociali.

## MODALITÀ DI UTILIZZO E COMUNICAZIONE

Il Bilancio Sociale è uno strumento di comunicazione e trasparenza per eccellenza. Per vari motivi - economici, ambientali e di tempistica - si è scelto di non procedere alla stampa cartacea ad ampia "tiratura", ma di favorire la sua conoscenza e diffusione attraverso canali informatici, utilizzando in particolare il sito istituzionale della Cooperativa:

[www.curaeribilitazione.org](http://www.curaeribilitazione.org).



# RELAZIONE DI MISSIONE

## LA STORIA DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa nasce nel 1989 con il nome di “Anaconda 2”, a significare il desiderio di portare sul territorio milanese la positiva esperienza dell’Anaconda di Varese, realtà da cui proveniva il primo nucleo di operatori della Cooperativa. Cambia nel 1993 la denominazione in “Cura e Riabilitazione”.

La Cooperativa Sociale è la “forma giuridica” scelta per un’amicizia generata da una forte dimensione ideale e da un’autentica passione educativa. Tra i soci fondatori vi sono anche professionisti in vari campi (imprenditoria, comunicazione, arte,...).

È una spinta fondante la necessità di innovare le modalità di risposta al bisogno delle persone con disabilità: “Di fronte all’handicap prevale comunemente la rassegnazione (camuffata a volte da assistenzialismo o da tecnicismo); noi riteniamo invece che per tutte le persone, anche per quelle più gravemente compromesse, sia possibile investire in senso educativo” (Antonello Bolis, Direttore della Cooperativa). La filosofia di Cura e Riabilitazione trova il suo fondamento nel valore intrinseco della persona e nella stima circa la sua stessa possibilità di realizzazione, qualunque ne sia la condizione esistenziale.



In un’ottica di sussidiarietà e nel solco della dottrina sociale cattolica, la Cooperativa ha investito in prima persona, impegnandosi in una onerosa ristrutturazione di un’ala della settecentesca Villa Clerici di Niguarda, sorretta dall’aiuto di volontari, soci, professionisti, amici che hanno creduto in questa iniziativa e tuttora continuano a sostenerla in diversa misura.

La Cooperativa inizia quindi la sua storia in Via Terruggia 22, nel quartiere di Niguarda a Milano: la ristrutturazione dell’ala della Villa Clerici porta a realizzare il Centro Cardinale Colombo, primo dei servizi attuati e prima risposta concreta al bisogno quotidiano di persone disabili e delle loro famiglie.

Il Centro conquista da subito la fiducia dell’Ente Pubblico grazie alla sua originalità metodologica e alla capacità innovativa, convenzionandosi fin dal 1994 con il Comune di Milano e introducendo elementi fino ad allora non previsti e non standardizzati (es. tempo parziale, stage lavorativi per persone con grave disabilità, spazio alla libertà di scelta di ospiti e famiglie,...). L’avventura umana e imprenditoriale del Centro dimostra così fin dall’inizio la sua propensione non solo alla collaborazione, ma anche alla propositività e all’innovazione nei confronti di tutte le realtà sociali (enti pubblici e privati, ...), conseguenze, per così dire naturali di una posizione di apertura alla realtà e di ricerca continua.

La storia prosegue: alcune delle persone accolte hanno l’evidente bisogno di un’implicazione fattiva con la realtà, desiderano e possono (forse) lavorare: nasce il Servizio di Orientamento al Lavoro e si avviano vari progetti di inserimento lavorativo.



Nel 2002 la Cooperativa allarga il suo raggio d'azione e inaugura a Vanzago (Rho) la Residenza Temporanea Enrico Beltrami, dedicata ad uno dei suoi primi volontari: un ingegnere che si dedicò anche alle mansioni più spicciole con la massima professionalità. Lo scopo è quello di rispondere a un bisogno di cui molte persone disabili con le loro famiglie vanno prendendo sempre maggiore consapevolezza: il bisogno di una vita adulta il più possibile indipendente dalla famiglia e quindi la necessità di percorsi di formazione all'autonomia sociale e residenziale. È l'inizio di una nuova avventura dagli esiti inaspettati. Alla richiesta di sostegno all'ente locale ci venne risposto che il progetto era "un lusso": ci sostennero invece Fondazione Cariplo e Regione Lombardia ed ora, a distanza di

pochi anni, "il lusso" della vita adulta e autonoma, la realizzazione personale, il "dopo di noi durante noi" sono tra i temi più sentiti dalle persone disabili e dalle loro famiglie.

La fiducia conquistata nel Rhodense con un servizio realmente innovativo come la Residenza Beltrami attira richieste di aiuto per le più svariate esigenze. Nel 2006 l'incontro con la storica Fondazione Ferrario di Vanzago dà un ulteriore slancio all'attività: la Fondazione ristruttura e mette a disposizione in locazione uno stabile nel centro di Vanzago nel quale viene trasferita la Residenza e sono avviate nuove attività. Nasce così il Centro Servizi per l'Autonomia delle persone disabili Enrico Beltrami, un complesso di servizi integrati (diurni e residenziali) che agevolano la massima personalizzazione degli interventi, obiettivo sempre perseguito dalla Cooperativa.

Il Centro Servizi, contrariamente alle previsioni degli enti locali, raggiunge in brevissimo tempo la massima capienza e si ripresenta nuovamente l'esigenza di trovare nuove soluzioni alle richieste che continuano a pervenire: nel 2009, un'altra opportunità è l'offerta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare un suo edificio sottoutilizzato. La Cooperativa ne attua la ristrutturazione per l'apertura del Centro Ludovico Necchi che comprende un Centro Socio Educativo e una Comunità di Accoglienza Residenziale, oltre agli Uffici di Coordinamento e Amministrativi.



Nel 2012 viene acquisita in comodato "Casa Lupita", una villetta a Mozzate (CO) utilizzata per attività di manutenzione del verde e brevi soggiorni di vacanza o legati all'attività di residenza temporanea.

Nel 2014, in locali del Comune di Rho, viene avviato un nuovo Centro Socio Educativo, che vede la compresenza di disabili adulti e minori. Il 5 novembre 2016, il Centro è dedicato a Angelo Cristiano Panduji, un bambino con disabilità affetto da una grave malattia e ospitato presso la nostra Comunità Necchi, tragicamente scomparso dopo il suo ritorno in Africa.

Nel 2018-2019 viene ristrutturata un'area adiacente il CSE Necchi, ampliandone la ricettività con nuove aule laboratorio. Il progressivo ampliamento dei servizi non nasce da progettazioni a tavolino, ma dal tentativo di dare risposte sempre più adeguate alle esigenze incontrate. In questo senso, la politica della Cooperativa non mira tanto ad "occupare" servizi in appalto o a sviluppare strutture che rispondono a rigide regolamentazioni, quanto alla progettazione di interventi personalizzati che, pur nel solco delle normative vigenti, abbiano la flessibilità necessaria per consentire un reale intervento educativo, per sua natura lontano da logiche istituzionalizzanti.



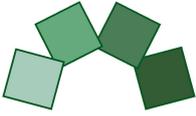
Il valore dell'opera della Cooperativa è stato riconosciuto dalle istituzioni con l'assegnazione dell'Attestato di Benemerenza Civica nel 2008 ed altre onorificenze.



## FINALITÀ ISTITUZIONALI

La Cooperativa Sociale CURA E RIABILITAZIONE ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, secondo i principi originati dalla tradizione di solidarietà, sussidiarietà e operatività della Chiesa Cattolica, attraverso la promozione e gestione di strutture e servizi a favore di persone svantaggiate, principalmente con disabilità. Tale finalità è declinata nei seguenti obiettivi:

1. rispondere al bisogno di cura, riabilitazione e integrazione sociale e lavorativa di persone in situazione di disagio, in particolare psichico-fisico;
2. favorire la formazione, l'occupazione e il senso di responsabilità nel lavoro;
3. promuovere una cultura della persona e comunitaria valorizzando la capacità di risposta al bisogno secondo il principio della sussidiarietà.



## POLITICHE DI IMPRESA SOCIALE

La Cooperativa nel perseguire la propria Missione concentra l'attenzione su quattro aspetti che rappresentano le "leve" attraverso cui si attivano processi orientati al raggiungimento delle finalità.

1. L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE
2. LA COMPETENZA DEL PERSONALE
3. LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE
4. L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

### 1) L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DELLE PERSONE

Assumendo la centralità della persona come riferimento costante del nostro operare, poniamo la massima attenzione ai bisogni che le persone (utenti e operatori) manifestano, sottomettendo l'organizzazione dei servizi e il loro sviluppo alle istanze che da loro provengono. Questo si traduce nel progettare, nel rispetto delle normative vigenti, soluzioni tese alla massima valorizzazione dell'individualità delle persone, rifiutandone la standardizzazione.

### 2) LA COMPETENZA DEL PERSONALE

Riconoscendo nel personale la principale risorsa per il perseguimento delle finalità della Cooperativa, riteniamo fondamentale l'attenzione alla selezione, alla formazione e alla motivazione, per garantire la presenza di personale con la necessaria competenza, soprattutto in termini di capacità tecnica e spessore umano.

La formazione infatti si svolge su queste due componenti: una parte di carattere "fondativo", finalizzata alla crescita umana degli operatori, e una parte di carattere tecnico, finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e capacità necessarie all'affronto delle problematiche specifiche poste dall'utenza.

La motivazione, oltre agli aspetti formativi, poggia anche sulla crescita del senso di appartenenza e sulla riqualificazione di mansioni e ruoli in funzione delle caratteristiche e delle aspirazioni espresse dagli operatori.

### 3) LA QUALITÀ E L'INNOVAZIONE

La Cooperativa persegue la qualità e l'innovazione dei suoi servizi. Per oltre un decennio i servizi sono stati certificati ISO 9001.

È inoltre sviluppata un'intensa attività di progettazione al fine di realizzare soluzioni sempre più adeguate alla crescita e al cambiamento dei bisogni.

### 4) L'APERTURA AL TERRITORIO E ALLE ALTRE ORGANIZZAZIONI

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che oltre a garantirne il posizionamento e un'immagine positiva, permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.



## VALORI DI RIFERIMENTO

Cura e Riabilitazione si ispira alla Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, secondo cui «la persona umana non deve ritenersi semplicemente come parte di un tutto che è la società». Il valore della persona esiste prima e oltre il contesto sociale e non è asservibile a nessuno schema di governo della società. Perciò, la cura e l'attenzione alla persona devono essere personali prima che sociali o riferite a una categoria sociale.

Allo stesso tempo, la prossimità al bisogno delle persone determina il primato della Società (libera aggregazione) sullo Stato, chiamato a garantire interventi riconoscendo quanto è già in atto, in chiave sussidiaria.

Valore della persona e sussidiarietà rappresentano, quindi, i valori di riferimento che ispirano l'azione della Cooperativa.

### IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni persona è un essere unico nelle sue relazioni fondamentali, famiglia e società, irripetibile ed irriducibile a qualsiasi categoria sociologica o a un limite che contingentemente vive (disabilità, malattia, ...).

Ogni persona, ogni comunità di persone, per quanto carente, rappresenta una ricchezza. Ciò significa partire dal riconoscimento del valore intrinseco e ineliminabile di ogni essere umano, valorizzare ciò che le persone sono, vivono, hanno costruito, cioè quel tessuto umano e quell'insieme di esperienze che costituiscono il loro patrimonio di vita.

La centralità della persona è intesa quindi come attenzione al singolo, condividendone i bisogni, il senso della vita e commuovendosi (muovendosi insieme) per il suo personale destino.

Tutto questo non è teorico, ma diventa un punto operativo fondamentale, che nasce da un approccio positivo alla realtà e aiuta la persona a prendere coscienza del proprio valore e della propria dignità e nel contempo la sostiene nella sua responsabilità.



### LA SUSSIDIARIETÀ

La società nasce dalla libera aggregazione delle persone e delle famiglie: progettare interventi sociali (e politiche) significa favorire la capacità associativa, riconoscere e valorizzare il costituirsi dei corpi intermedi e di un tessuto sociale ricco di partecipazione e di corresponsabilità.

Il diritto, riconosciuto e favorito, di ogni persona alla libertà di intrapresa si rivela, nei fatti, una forza potente di sviluppo e di arricchimento della convivenza civile e democratica.

La Cooperativa si riconosce in questa visione di politica sociale, rifiutando il ruolo di mera esecutrice di interventi sociali e sviluppando soluzioni innovative che arricchiscono il tessuto comunitario e tendono a migliorare il sistema dei servizi per le persone con disabilità.



## OBIETTIVI E STRATEGIE DI MEDIO-LUNGO PERIODO

Nonostante i servizi consolidati, i cambiamenti nel sistema di welfare degli ultimi anni hanno prodotto da una parte un aggravio di costi e dall'altra una staticità se non una diminuzione di risorse. Non va nascosta la difficoltà economica generale e quindi la necessità di esplorare nuove strade per contenere le uscite senza penalizzare la qualità dei servizi. Questo può comportare una maggior definizione della mission e un aggiornamento della struttura di governo. Nel medio-lungo periodo, l'attenzione è posta in particolare sugli aspetti di seguito schematizzati:

Area di miglioramento	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura di governo	L'obiettivo è il consolidamento della Cooperativa promuovendo una partnership con altre realtà.	Fusione o collaborazione con Cooperativa o Consorzio con principi etici affini.
Struttura direzionale-amministrativa	Valorizzazione dell'esistente e progressiva riorganizzazione delle funzioni direzionali per meglio presidiare le aree strategiche.	Riorganizzazione delle responsabilità relative alle funzioni direzionali-amministrative.
Risposta ai bisogni	Stante il periodo di crisi generale economica, la priorità è data al consolidamento dei servizi riconosciuti, mentre ulteriori fabbisogni possono essere soddisfatti a fronte di adeguata copertura economica mediante il concorso di entrate da progetti e rette, sui quali è opportuno intensificare l'investimento.	1. Consolidamento e ottimizzazione operativa dei servizi riconosciuti. 2. Integrazione di risorse con entrate da progetto/fund-raising per rispondere agli ulteriori fabbisogni.
Ottimizzazione dei servizi	Esplorazione delle liste d'attesa (potenziali inserimenti) realizzando la miglior coerenza tra il bisogno e l'offerta nei nostri servizi.	Tendere alla saturazione dei servizi per ottimizzare il costo del personale, in particolare di coordinamento e amministrativo.

## OBIETTIVI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2019

Sul piano dei risultati sociali e socioeducativi, il 2019 è stato un anno particolarmente vivace. Vanno segnalati gli aspetti o i momenti più significativi:

- il mantenimento della piena attività dei servizi principali (Centro Cardinale Colombo di Milano, Centri Servizi Enrico Beltrami e Ludovico Necchi di Vanzago), funzionanti a pieno regime;
- l'aumento dell'attività del Centro Socio Educativo di Rho; a seguito dei lavori di adeguamento e dell'ampliamento della ricettività svolta nel 2016, l'attività è a pieno regime con 24 utenti;
- la realizzazione a seguito di ristrutturazione di due nuovi laboratori, annessi al CSE Necchi;
- l'intensificazione di attività di laboratorio per rispondere a un bisogno prelaborativo di molti ospiti, sia con la manutenzione del verde della Fondazione Ferrario da parte del CSE di Vanzago, sia con i laboratori itineranti promossi dal CDD di Milano che ora coinvolgono tutti gli altri servizi.



# RELAZIONE SOCIALE

## AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

La Cooperativa è presente dal 1989 nel Comune di Milano, ove è collocata la sede storica del Centro Cardinale Colombo in un'ala della settecentesca Villa Clerici, nel quartiere di Niguarda. A partire dal 2002, l'apertura di una Residenza Temporanea (sperimentale) a Vanzago ha gettato le basi per l'estensione del bacino territoriale di intervento al Rhodense, dove si è progressivamente sviluppato il Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili Enrico Beltrami e il recente Centro Ludovico Necchi, anche sede amministrativa della Cooperativa. Dal 2012 la Cooperativa è presente anche nella provincia di Como, con la sede di Casa Lupita a Mozzate. Dal 2014 ha preso in gestione, a seguito di gara pubblica, il Centro Socio Educativo di Rho-Via Cividale.

## ATTIVITÀ E SERVIZI

### Il Centro Diurno Disabili Cardinale Colombo - Milano

Nasce nel 1994 come Centro Socio Educativo (convertito ai sensi della normativa regionale in Centro Diurno Disabili nel 2004); accoglie persone con handicap psicofisici, con o senza componenti patologiche di tipo organico: possono essere ospitate infatti persone con handicap lievi o gravi che evidenziano la presenza di elementi psicopatologici.

Ha introdotto un metodo nel campo della cura e riabilitazione assolutamente originale e innovativo favorendo un ripensamento dell'intero modello del "vecchio" C.S.E., reinterpretato come luogo finalizzato all'inserimento sociale (scuola, lavoro, tempo libero) dell'utente e non come struttura legata a logiche assistenzialistiche e custodialistiche.

Tale modalità personalizzata di intervento ha permesso, nei primi anni, di realizzare il 28% di dimissioni positive (verso condizioni di vita migliori), a fronte di una media regionale che non superava il 4% per lo stesso tipo di centri. Sin dall'inizio il Comune di Milano ha riconosciuto la validità dell'approccio metodologico e dei risultati pratici conseguiti, attraverso la Convenzione tuttora esistente.



Dello stesso tenore è l'atteggiamento dei riferimenti istituzionali della Regione Lombardia che hanno seguito con attenzione questa novità incoraggiandone il tentativo e acquisendone alcuni criteri nella ridefinizione generale dei servizi regionali per la disabilità: si può affermare che diverse innovazioni previste dalla legge-quadro sul welfare (L. 328/00) e dalla normativa regionale sui Centri Diurni (Dgr 18334/04) erano già attuate da tempo nel servizio del "Cardinale Colombo" (interventi personalizzati, integrazione di più servizi, libertà di scelta dell'utenza, standard elevato di personale...).

**Il Centro Diurno Disabili (CDD)** è accreditato per 30 persone con disabilità.



## Il Centro Servizi Enrico Beltrami - Vanzago

In risposta a un bisogno di avvicinamento alla residenzialità e sollievo alle famiglie, nasce nel 2002 la **Residenza Temporanea Enrico Beltrami**, struttura innovativa e sperimentale finanziata negli anni di start-up con contributi di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia. La Residenza è stata oggetto di 2 ricerche promosse dalla Regione per valutarne l'efficacia riabilitativa e la sostenibilità economica.

La sua presenza nel territorio del Rhodense ha permesso la conoscenza della Cooperativa Cura e Riabilitazione e lo sviluppo di un'immagine seria, affidabile e attenta ai bisogni individuali degli utenti, attirando numerose richieste di sostegno in diverse aree del bisogno.

È del 2006 il progetto di un suo sviluppo, reso concretizzabile dall'incontro con la Fondazione Ferrario, ente profondamente radicato nel territorio vanzaghese.

L'incontro con la Fondazione è sfociato nell'individuazione di uno stabile nel centro di Vanzago (MI), facente parte del suo vasto patrimonio, nel quale è stato possibile dare sbocco alle necessità di sviluppo e adeguamento della Residenza Beltrami.



La nuova risorsa strutturale ha consentito alla Cooperativa di delineare un progetto di ampio respiro. Il nuovo Centro Servizi per l'Autonomia delle Persone Disabili comprende:

- > una **Comunità Sociosanitaria**, per la dimora stabile di 10 persone con disabilità (più una in deroga, consentita dalla gravità della situazione della persona interessata);
- > un **Centro Diurno Disabili** (accreditato per 30 persone con disabilità);
- > la **Residenza Temporanea**, per l'accoglienza temporanea di persone con disabilità allo scopo di sollievo e sviluppo delle autonomie.



## Il Centro Servizi Ludovico Necchi - Vanzago

Il Centro Servizi Ludovico Necchi nasce dalla proposta della Parrocchia di Vanzago di valorizzare una sua struttura sottoutilizzata. La proposta incontrava la nostra esigenza di ampliare l'offerta con nuovi servizi socioassistenziali.

Grazie all'impegno di lavoratori e volontari, ai generosi contributi dati da Fondazione Cariplo e un'altra Fondazione privata, nonché la disponibilità di un finanziamento regionale a tasso agevolato, si è proceduto alla ristrutturazione dell'edificio, ulteriormente ampliato nel corso del 2019.

Il Centro Ludovico Necchi è stato avviato nel 2011 e i suoi servizi sono ormai a regime. Esso comprende:

- > una **Casa di Accoglienza** per la dimora stabile di 9 persone con disabilità;
- > un **Centro Socio Educativo** accreditato per 25 persone con disabilità;
- > gli **Uffici di Coordinamento dei servizi**;
- > gli **Uffici Amministrativi della Cooperativa**.



## Casa Lupita - Mozzate

"Lupita" è il nome popolare della Vergine di Guadalupe, che nella tradizione centramericana protegge con il suo mantello tutti gli uomini, ricomponendone le diversità in un abbraccio materno.

Casa Lupita, messa a disposizione gratuitamente da un benefattore, è avviata dal settembre 2013 e vede tuttora:

- > Attività di **Residenza Temporanea**, per l'accoglienza di persone con disabilità allo scopo di sollievo e sviluppo delle autonomie;
- > **Attività socio-occupazionali**, eco-ambientali e di manutenzione del verde, fruibili da tutti i servizi della Cooperativa.





## Centro Socio Educativo Panduji - Rho

Dal 2014, presso locali di proprietà del Comune di Rho, la Cooperativa ha avviato un Centro Socio Educativo che vede a tuttora la compresenza di 7 persone con disabilità adulte e 16 minori.

La particolarità del Centro è, infatti, quella di prevedere un “modulo minori”, consentire cioè l’inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni, elemento unico nel territorio del Rhodense.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati dei lavori per ripristinare alcuni locali adiacenti inutilizzati, consentendo l’ampliamento dell’accreditamento a 17 posti (dagli 11 precedenti). Ciò ha consentito di incrementare l’utenza, attualmente a pieno regime.





## TIPOLOGIA E NUMERO DI BENEFICIARI

I fruitori dei servizi della Cooperativa sono nella stragrande maggioranza persone che presentano disabilità fisico-intellettive, con frequente presenza di compromissioni di carattere psicopatologico. Su richiesta dei servizi sanitari, la Cooperativa realizza anche interventi personalizzati per persone che presentano patologie esclusivamente psichiatriche, la cui incidenza sul totale dei fruitori è comunque minima.

Di seguito si riporta l'elenco dei servizi gestiti e il numero di fruitori.

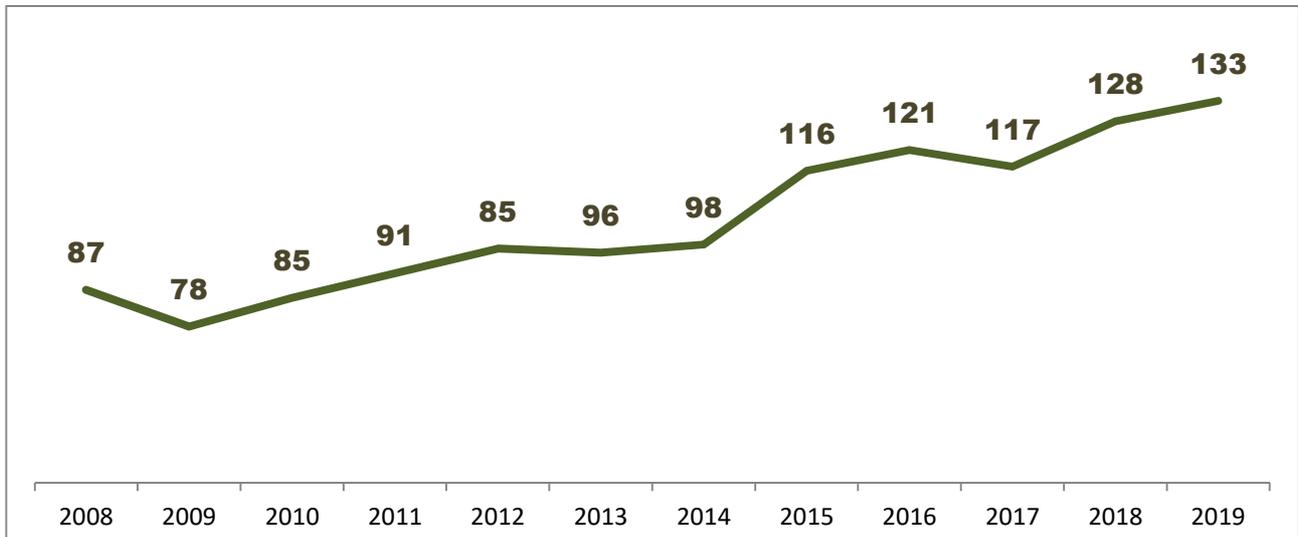
Sede (indirizzo)	Servizio	N° utenti al 31/12/19	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Cardinale Colombo Via Terruggia 22, Milano	Centro Diurno Disabili	30	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenti con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Progetti personalizzati	1	Progetti ad hoc per persone con disabilità che richiedono interventi particolari che non rientrano nei servizi standard	Territoriale
Centro Servizi Enrico Beltrami Via Matteotti 10, Vanzago (MI)	Centro Diurno Disabili	30	Struttura diurna socio-sanitaria che accoglie persone maggiorenti con disabilità la cui fragilità è compresa nelle 5 classi S.I.Di. (sistema di classificazione della fragilità, definito dalla Regione Lombardia).	Diurno
	Comunità Socio Sanitaria	10	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili, alcune delle quali presentano bisogni di rilievo sanitario.	Residenziale
	Residenza Temporanea	20	Appartamento dedicato all'accoglienza per brevi periodi regolari (1 o 2 giorni settimanali) finalizzata al sollievo familiare e allo sviluppo dell'autonomia in contesti abitativi. Si utilizza allo stesso scopo Casa Lupita.	Residenziale
Centro Servizi Ludovico Necchi Via Monasterolo 3, Vanzago (MI)	Centro Socio Educativo	16	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia ma che non trovano sbocco nel mondo del lavoro.	Diurno
	Comunità di Accoglienza Residenziale	9	Comunità di accoglienza per il domicilio stabile di persone disabili in possesso di discrete autonomie.	Residenziale
Casa Lupita, Via Moncornò 48, Mozzate (CO)	Residenza Temporanea	(vedi RT Beltrami)	(vedi RT Beltrami)	Residenziale
Centro Socio Educativo, Via Cividale 2, Rho (MI)	Centro Socio Educativo Adulti	7	Servizio rivolto a persone disabili in possesso di discrete capacità e potenzialità di autonomia. Particolarità del Centro è di prevedere un "modulo minori", consentire cioè l'inserimento di disabili dai 4 ai 15 anni.	Diurno
	Centro Socio Educativo Minori	16		Diurno
	Progetto Case Management disabilità complesse	21	Servizio di presa in carico di nuclei familiari di persone con disabilità complesse (di norma, con diagnosi rientrante nello spettro autistico) attraverso informazione, orientamento, consulenza alle famiglie e alla rete dei servizi	Territoriale

Va considerato che alcuni ospiti fruiscono di più servizi della Cooperativa (ad esempio, centro diurno e comunità), per cui il "totale degli interventi" (160) supera il "totale utenti", che sono 133.

Il numero delle persone con disabilità seguite negli anni è visualizzato dal seguente grafico.



N° persone con disabilità in carico al 31/12 di ogni anno

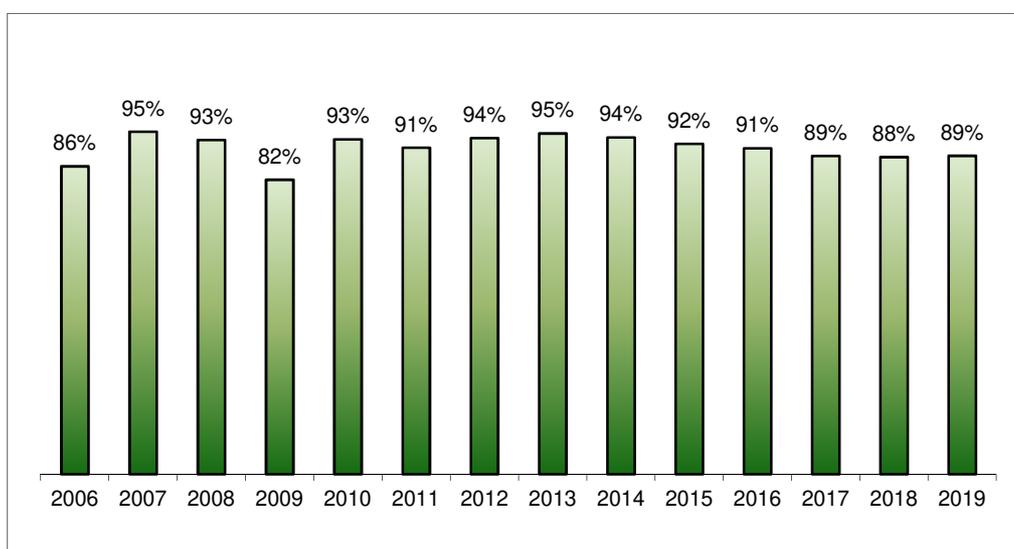




## IL GRADO DI SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI

La soddisfazione dei familiari degli utenti viene rilevata mediante diverse modalità: dagli esiti dei colloqui alle comunicazioni formali e informali che intercorrono, fino alla rilevazione “oggettiva” attraverso la somministrazione di questionari. Per quest’ultima modalità, è possibile riportare il dato storico degli ultimi anni della percentuale di familiari (rispetto a tutti gli intervistati) che dichiarano una generale soddisfazione per i servizi della Cooperativa. Per semplificazione è riportato il dato relativo alla domanda chiave (“Complessivamente, che grado di soddisfazione esprimete sull’intervento?”).

**% risposte positive alla domanda sul grado di soddisfazione complessivo**



Oltre al grado di soddisfazione generale, l’analisi dettagliata delle rilevazioni è anche l’occasione per evidenziare e lavorare su alcuni aspetti di criticità che le famiglie manifestano, consentendo un miglioramento dei servizi e della loro percezione nelle aspettative degli ospiti e dei loro familiari.



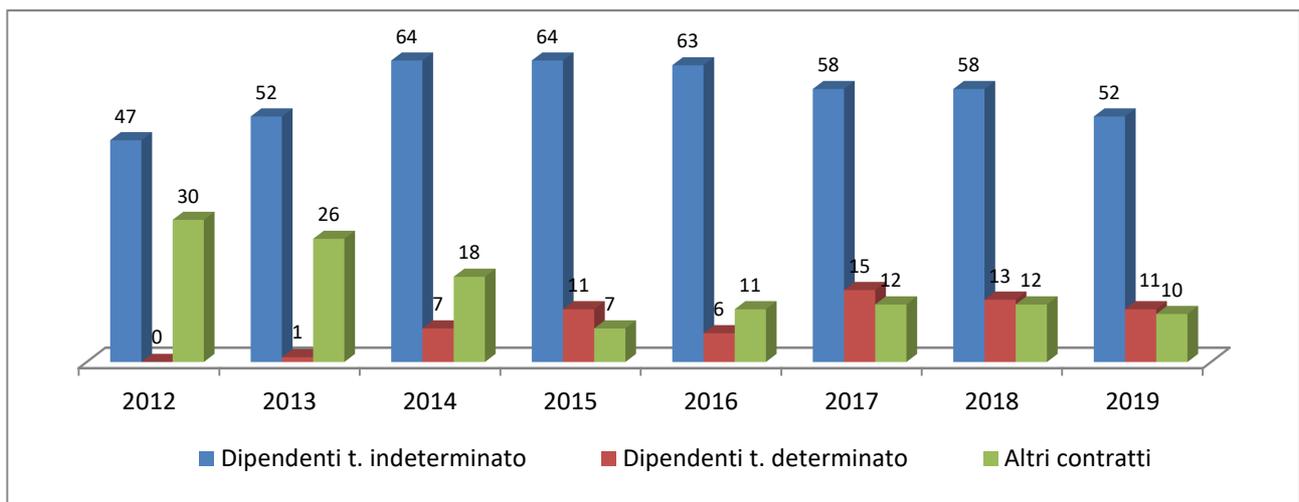
## PERSONALE OCCUPATO

Nel corso del 2019, i lavoratori impegnati nella Cooperativa sono stati 105 (considerando anche inserimenti, dimissioni, interinali e occasionali). Al 31/12/2019 la forza lavoro – personale che opera stabilmente nella Cooperativa – consta di 73 persone.

### Tipologia del rapporto di lavoro

La politica della Cooperativa è sempre stata quella di procedere alle assunzioni man mano che i servizi raggiungono una stabilità, come si può vedere dall'incremento più consistente dei dipendenti rispetto agli altri tipi di contratto. Dal 2014 in poi la complessiva riduzione del personale dovuta alla necessaria riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi vede un maggior ricorso ai contratti a tempo determinato, soprattutto per le sostituzioni di maternità.

Tipologia contratti al 31/12 di ogni anno

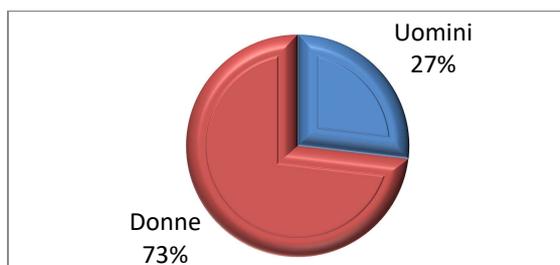


Il calo in particolare dei dipendenti nel corso del 2019 è dovuto sia a una riorganizzazione delle turnistiche nelle comunità, sia a dimissioni non sostituite in chiave di razionalizzazione.



## Genere

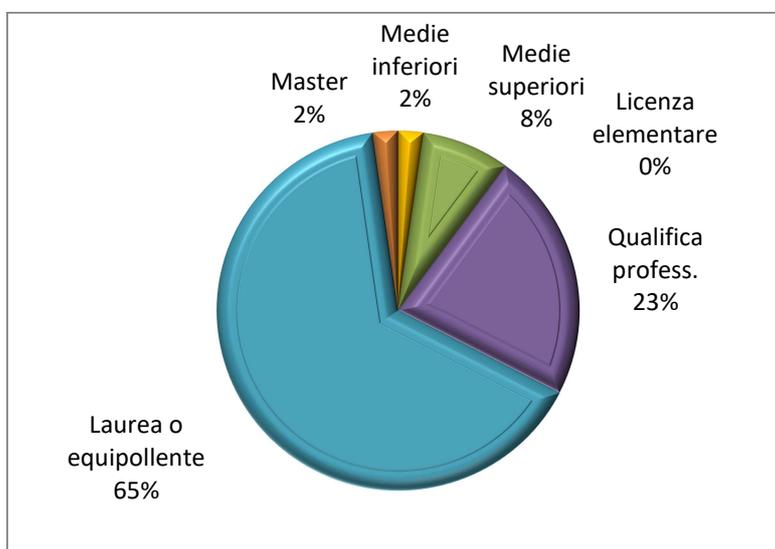
Sul totale dei lavoratori nell'anno, un quarto sono uomini. La notevole prevalenza femminile è data dal tipo di mansioni più richieste, di tipo educativo e assistenziale, per le quali le donne sono generalmente più disponibili. In rapporto ad altre realtà analoghe, tuttavia, è da rilevare che la percentuale della presenza maschile è significativa.



## Titolo di studio

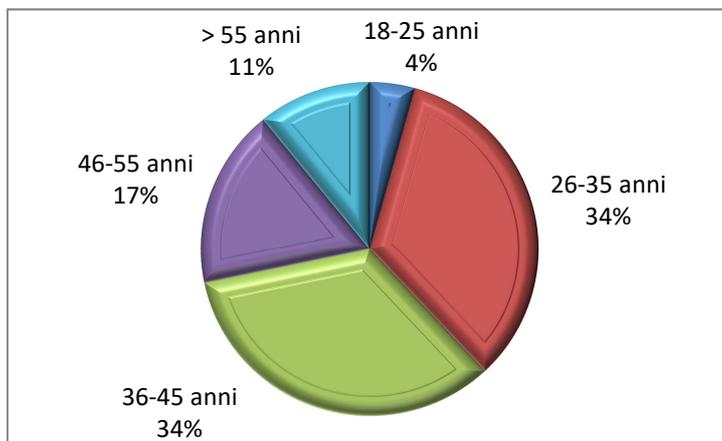
Il livello di istruzione richiesto per lo svolgimento delle funzioni richieste (in prevalenza educative) è molto alto. Le figure più frequenti sono:

- la laurea (di primo livello o specialistica) di Educatore Professionale;
- la qualifica di Ausiliario Socioassistenziale (ASA) oppure Operatore Sociosanitario (OSS), conseguita di norma dopo il Diploma di Scuola Media Superiore.



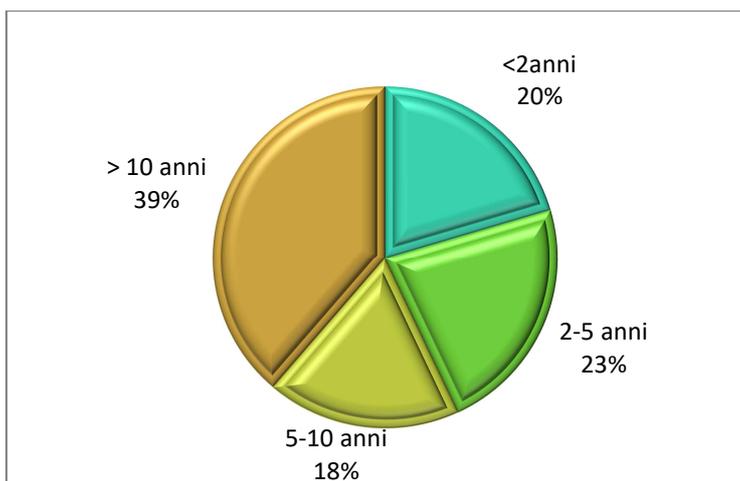
## Classi di età

Gran parte dei lavoratori si colloca nella fascia tra i 26 e i 45 anni. Tale dato è coerente con la prevalenza di mansioni richieste in termini di assistenza anche fisica alle persone con disabilità. Incide anche la recente immissione di molti giovani in relazione all'avvio dei nuovi servizi a Rho.



### Anzianità di servizio in Cooperativa

Gli operatori con una anzianità lavorativa in Cooperativa superiore ai 5 anni sono impiegati in gran parte nei servizi storici della Cooperativa (Milano) e nelle funzioni di coordinamento/direzione. Lo sviluppo recente dei servizi a Vanzago e a Rho ha portato all'inserimento di numerosi operatori, tra i quali figurano molti giovani neo-laureati o ausiliari/operatori socio-sanitari. Tenendo conto dell'alto tasso di turn-over che caratterizza il sistema dei servizi alla persona, l'anzianità lavorativa presente nella Cooperativa Cura e Riabilitazione è un dato positivo che evidenzia la capacità di "fidelizzare" i propri operatori.





## ALTRE FIGURE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ

Oltre ai lavoratori – dipendenti, collaboratori o liberi professionisti – altre figure che sono coinvolte nell'attività sono i volontari e i tirocinanti.

### Volontari

I volontari costituiscono un valore aggiunto fondamentale per l'attività della Cooperativa. Per scelta di metodo, non vengono generalmente coinvolti nell'attività educativa, se non a supporto del personale, ma in ogni caso il loro apporto contribuisce a un sensibile miglioramento della qualità complessiva, sia per l'aiuto fornito, sia – e soprattutto – per il significato della loro presenza, che permette un ampliamento dei rapporti sociali e un legame con la comunità territoriale fondamentale per le finalità di integrazione per gli ospiti ma anche per gli stessi servizi.

I responsabili della Cooperativa pongono particolare attenzione al fatto che i volontari – nelle loro attività di sostegno - vivano un'esperienza positiva prima di tutto per sé stessi. Per questo vi sono diverse occasioni, all'interno del lavoro o promosse all'esterno, di incontro, scambio, coinvolgimento in eventi, affinché i volontari abbiano la possibilità di avvicinarsi il più possibile al "cuore" della Cooperativa, percependone gli scopi e aumentando così il senso di appartenenza.

L'attività dei volontari verte su varie attività:

- quella logistica, a supporto della preparazione del pranzo, la manutenzione delle strutture o lo svolgimento di alcuni trasporti di persone con disabilità in aiuto alla famiglia (6 persone, di cui un gruppo del quartiere di Niguarda che dal 1994 garantisce la preparazione o la distribuzione dei pranzi per il Centro Cardinale Colombo);
- quella animativo-educativa, a supporto delle attività degli educatori (15 persone tra cui universitari che animano insieme agli educatori alcune attività musicali e ricreative e una laureanda in Scienze dell'Educazione la cui costante presenza nell'attività della Residenza Temporanea ne consente la sostenibilità);
- vi sono inoltre 5 persone che mettono a disposizione gratuitamente la propria professionalità per gestire attività con gli utenti (didattica, cucina).

In occasione, inoltre, di eventi straordinari (manifestazioni pubbliche, vendite di beneficenza,...) si aggiungono ulteriori volontari.

### Tirocinanti

Anche per i tirocinanti si pone attenzione affinché la presenza nei nostri servizi non sia un mero apporto di "forza-lavoro", ma un'esperienza di formazione personale. Il tirocinante viene, perciò, introdotto a pieno titolo nell'esperienza della Cooperativa, non solo attraverso gli adempimenti correlati al percorso di tirocinio, ma anche attraverso ulteriori occasioni di formazione, approfondimento metodologico e coinvolgimento in eventi pubblici che permettono di comprendere maggiormente gli aspetti fondativi della Cooperativa e, di conseguenza, le ragioni delle scelte metodologiche.



## Volontari di aziende

L'attuale contesto economico richiede ad imprenditori e manager un nuovo approccio e prassi originali: una delega più ampia in azienda, cui corrisponda una presa di responsabilità delle persone, una capacità di relazione continua tra coloro che lavorano insieme, un'apertura alla novità e al diverso, una continua disponibilità al cambiamento.

Da qualche anno la Cooperativa propone ad alcune aziende la realizzazione di giornate di stage presso nostri servizi, rivolte al loro personale. La proposta consiste nel trascorrere una o più giornate con una persona disabile e il suo educatore, svolgendo insieme le attività attraverso cui si sviluppa il lavoro terapeutico di recupero e di crescita dell'assistito. Si tratta di un'esperienza formativa originale, che costringe a una riflessione sull'uso del tempo e sullo scopo delle azioni, sull'importanza della relazione e del lavoro di équipe, sul valore del lavoro...

Sonae Sierra, Henkel, Tria, Omab, sono alcune aziende che hanno aderito alla proposta e sperimentato i vantaggi che si possono ripercuotere nel proprio ambito lavorativo.

## RELAZIONE CON IL TERRITORIO

La creazione di rapporti con enti pubblici, privati, aziende e singole persone nei territori in cui si svolge l'attività rappresenta un punto fondamentale della politica della Cooperativa, che permette di facilitare i percorsi di integrazione sociale delle persone con disabilità. Il rapporto con il territorio e altre organizzazioni permette, inoltre, di superare l'autoreferenzialità e sviluppare percorsi virtuosi di confronto e miglioramento reciproco.

A titolo indicativo, si elencano alcune tipologie di enti con i quali il Servizio ha lavorato in anni di esperienza e che costituiscono risorse attivabili in base alle necessità degli ospiti del Servizio:

- Aziende e cooperative B per la realizzazione di stage e tirocini orientativi;
- Enti di formazione per la realizzazione di percorsi integrativi;
- Servizi per l'inserimento lavorativo;
- Risorse per l'integrazione sociale (Parrocchie, Centri di aggregazione, ...);
- Altri servizi per la realizzazione di attività in rete; un esempio fra tutti è il laboratorio teatrale, realizzato insieme ad altre 2 Cooperative Sociali;
- Tavoli territoriali con enti pubblici, del privato sociale e associazioni, per lo scambio di esperienze, l'attivazione di progetti comuni o percorsi integrati per l'utenza.



# I PORTATORI D'INTERESSI

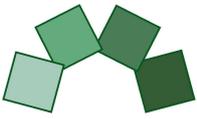
I portatori di interesse, o stakeholders, sono tutti coloro che hanno, a diverso titolo, un interesse verso le attività della Cooperativa Cura e Riabilitazione. Sono generalmente distinti in portatori di interesse interni all'organizzazione e portatori di interesse esterni. Di seguito si riportano i portatori d'interesse e il tipo di rapporto che li contraddistingue.

<b>Portatori di interesse interni</b>	<b>Tipologia di relazione e coinvolgimento</b>
Assemblea dei soci	Coinvolgimento nelle decisioni fondamentali per la Cooperativa
Soci lavoratori	Prestazioni lavorative in ruoli di responsabilità e coinvolgimento nell'Assemblea dei Soci
Soci fondatori e sovventori	Coinvolgimento nel Consiglio di Amministrazione e nelle decisioni strategiche ai fini della gestione della Cooperativa
Lavoratori non soci	Rapporto lavorativo; coinvolgimento frequente con incontri fondativi sulle finalità della Cooperativa
Persone con disabilità e loro famiglie	Beneficiari dei servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Stagisti, servizio civile, borse lavoro ecc.	Tirocini e coinvolgimento negli incontri fondativi rivolti al personale
Volontari non soci	Prestazioni volontarie; coinvolgimento nelle iniziative pubbliche

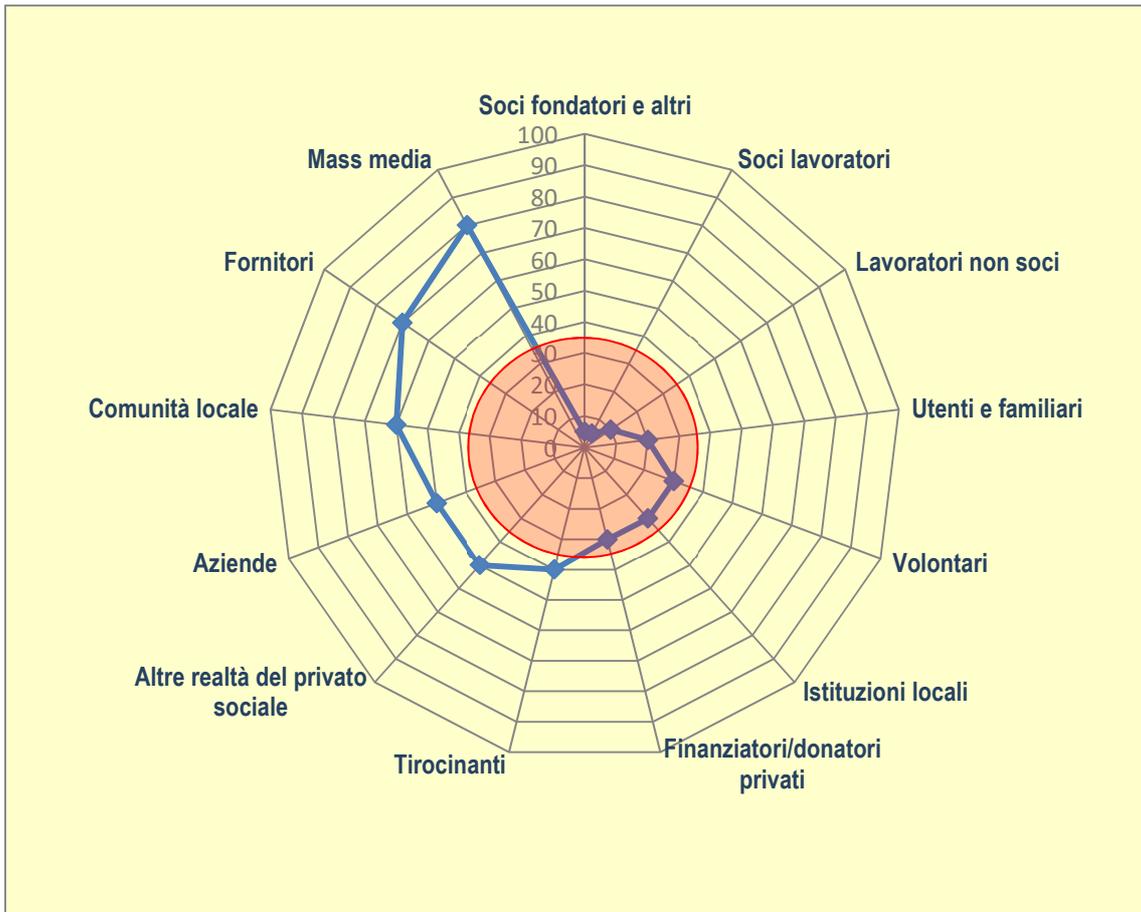
<b>Portatori di interesse esterni</b>	<b>Tipologia di relazione e coinvolgimento</b>
Altre cooperative sociali	Collaborazioni progettuali, coinvolgimento in iniziative pubbliche comuni
Aziende	Sostegno economico, giornate di volontariato, disponibilità per stage a favore delle persone con disabilità
Istituzioni locali	Convenzioni; coinvolgimento in tavoli istituzionali e tecnici
Comunità locale	Coinvolgimento in iniziative pubbliche
Committenti/clienti	Fruitori di servizi; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Fornitori	Fornitori di prodotti/servizi
Finanziatori ordinari	Collaborazioni per progetti; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Finanziatori di altra natura	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Donatori	Erogazioni straordinarie; coinvolgimento in iniziative pubbliche
Mass media e comunicazione	Coinvolgimento in eventi pubblici

In base all'intensità delle relazioni, il seguente grafico evidenzia il grado di vicinanza di ogni categoria di stakeholders al cuore dell'organizzazione. Da esso se ne ricavano i portatori di interesse maggiormente coinvolti:

- i lavoratori, sia soci che non soci;
- i soci fondatori, volontari e l'assemblea;
- i committenti/clienti, cioè le persone disabili e le loro famiglie.



Questo ci sembra coerente con le politiche per la qualità della Cooperativa, che identifica nella risposta a dei bisogni sociali e nella valorizzazione dei lavoratori il “core-business” dell’organizzazione.





# INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA

---

## OGGETTO SOCIALE

Dallo Statuto:

La Cooperativa svolge attività nei seguenti ambiti di interesse generale::

- interventi e servizi sociali;
- interventi e servizi socio-educativi;
- interventi e servizi socio-assistenziali;
- interventi e servizi sanitari e socio-sanitari;
- attività di consulenza psico-pedagogica;
- attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura solidaristica;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo;
- formazione e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di persone con disabilità o a rischio di emarginazione.

In relazione a tali ambiti di interesse generale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la Cooperativa può gestire:

- Centri Diurni per persone con disabilità;
- Centri Socio Educativi per persone con disabilità;
- Comunità alloggio sociosanitarie e socioassistenziali per persone con disabilità;
- servizi di assistenza domiciliare per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;
- progetti e servizi sperimentali per persone con disabilità e altre categorie di svantaggio;
- attività di counseling e case-management per famiglie di persone con disabilità;
- corsi di formazione e aggiornamento, attività pre-lavorative, tirocini socializzanti e tirocini lavorativi per persone svantaggiate;
- attività di consulenza pedagogica e psicologica a favore di Enti pubblici o privati;
- attività di supporto psicologico, pedagogico o psicoterapia rivolti a soggetti fragili;
- seminari, corsi, convegni e pubblicazioni di interesse socio-culturale e scientifico negli ambiti di interesse generale di propria competenza;
- formazione, consulenza e ricerca in ambito sociale e socio-sanitario;
- attività di sensibilizzazione delle comunità locali, compresi eventi pubblici, per promuovere una cultura dell'accoglienza;
- attività di ricerca fondi finalizzate al sostegno delle proprie attività istituzionali, con particolare attenzione alle collaborazioni per lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa;
- attività complementari, integrative o accessorie necessarie od utili alla realizzazione delle finalità istituzionali.



## DATI ANAGRAFICI E FORMA GIURIDICA

Denominazione	CURA E RIABILITAZIONE Società Cooperativa Sociale
Indirizzo sede legale	Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano
Indirizzo sede amministrativa	Via Monasterolo, 3 – 20010 Vanzago (MI)
Indirizzo sedi operative	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via G. Terruggia, 22 - 20162 Milano</li><li>• Via Monasterolo, 3 – 20010 Vanzago (MI)</li><li>• Via G. Matteotti, 10 - 20010 Vanzago (MI)</li><li>• Via Cividale, 2 – 20017 Rho (MI)</li><li>• Via Moncornò, 48 – 22076 Mozzate (CO)</li></ul>
Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale a responsabilità limitata (ONLUS di diritto)
Tipologia	Cooperativa di tipo A ai sensi della L. 381/91
Data di costituzione	08/03/1989
Codice Fiscale	01833150129
Partita Iva	10920740155
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A104733
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	sez. A, n. 46, foglio 23 (31/1/94)
Telefono	02 93543348 (Amministrazione)
Fax	02 93541993 (Amministrazione)
E-mail	info@curaerabilitazione.org
Sito internet	www.curaerabilitazione.org
Codice Atecori	Q-87 – Assistenza sociale residenziale Q-88 – Assistenza sociale non residenziale



## NOMINATIVI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Nella tabella seguente vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa, nominati il 31/5/2017 e in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2019:

Nome e cognome	Carica	Socio dal
MATTEO BRAMBILLA	Presidente CdA	13/05/1996
LUCIANO ANCESCHI	Vicepresidente CdA	24/05/1999
ANTONELLO BOLIS	Membro CdA	13/05/1996
CLAUDIA FERRARI	Membro CdA	19/06/2017
GIORGIO GRASSO	Membro CdA	19/06/2017
FRANCESCO LECIS	Membro CdA	19/06/2017
LUCA MARZOLA	Membro CdA	19/06/2017

La Cooperativa è controllata attraverso la revisione annuale ai sensi del D.Lgs. 220/02., svolta da un professionista incaricato da Confcooperative Lombardia.

Dal 2013, inoltre, è introdotta una revisione trimestrale svolta da un consulente ("Revisore Legale Unico") iscritto all'albo dei revisori contabili.

## ADESIONE AD ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA E TUTELA DEL SETTORE

La Cooperativa aderisce alle seguenti associazioni:

- Compagnia delle Opere (dal 1995);
- Federsolidarietà-Confcooperative (dal 2001).

## ALTRE APPARTENZE O PARTECIPAZIONI

La Cooperativa, in virtù del godimento di garanzie su finanziamenti regionali, è socia dei seguenti enti:

- Cooperfidi Italia
- Cofidi SpA

Non vi sono società esterne che detengono partecipazioni in Cura e Riabilitazione.



## SETTORE DI ATTIVITÀ

Cura e Riabilitazione negli anni ha conseguito un know-how specifico nell'area della disabilità. Rimandando al capitolo specifico la descrizione dei servizi attualmente gestiti, la sua attività si può riassumere nella gestione di:

- servizi diurni socio-sanitari e socio-assistenziali;
- servizi residenziali socio-sanitari e socio-assistenziali;
- servizi sia diurni che residenziali a carattere sperimentale;
- servizi alle famiglie (sportello, informazione, etc.).

## COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

### Tipologia dei soci

Tipologia	TOT
Soci cooperatori persone fisiche	16
Soci cooperatori persone giuridiche	0
Soci finanziatori (persone fisiche) e sottoscrittori di titoli di debito	0
Soci finanziatori (persone giuridiche) e sottoscrittori di titoli di debito	0
Soci ammessi a categorie speciali	0

Cura e Riabilitazione ha scelto la strada di una governance contenuta e per questo agile e tempestiva. I soci sono tutti persone con esperienza in diversi settori, dal sociale all'amministrativo, all'imprenditoriale, all'area della comunicazione, nonché lavoratori con incarichi di responsabilità. Questo permette una decisionalità consapevole dei vari aspetti che intervengono sugli sviluppi di un'impresa sociale e per questo più efficace nelle soluzioni adottate e maggiormente capace di interloquire con la varietà degli stakeholders.

Dal 2009 la base sociale si è estesa ai lavoratori dipendenti che occupano posizioni di responsabilità nella Cooperativa. Senza venir meno alla scelta di mantenere un'amministrazione snella ed efficiente, evitando l'obbligo di associazione per tutti i lavoratori, l'inserimento dei responsabili servizi/area nell'assetto societario (comunque facoltativo) ha lo scopo di coinvolgerli nelle scelte strategiche della Cooperativa per garantire una maggior coesione di intenti e coerenza tra l'ambito decisionale e quello operativo.

### Soci ammessi ed esclusi nell'anno

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi nel 2019	Recesso soci nel 2019	Decadenza o esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	16	-	-	-	16

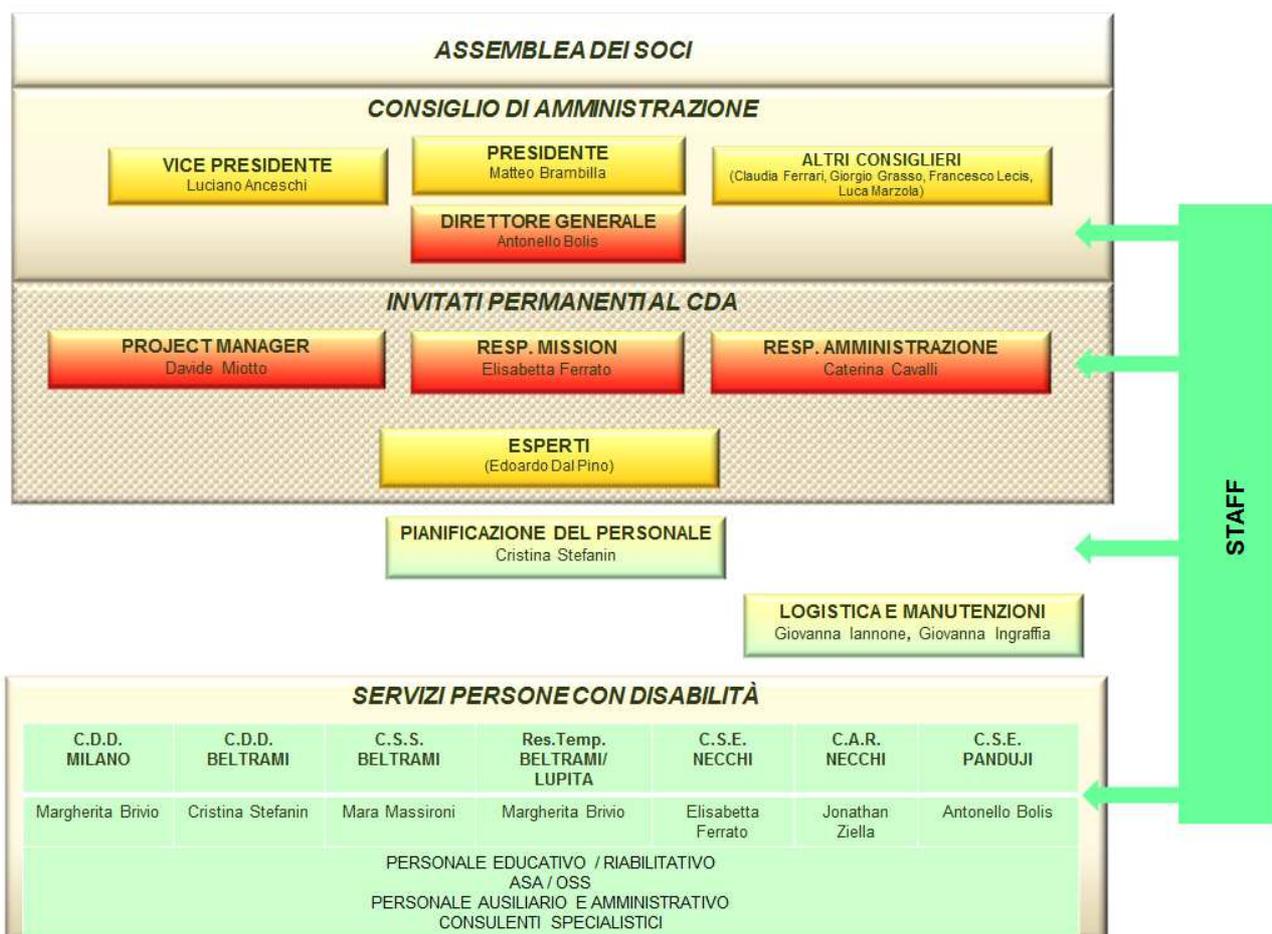
L'ammissione a socio viene vagliata e approvata dal Consiglio di Amministrazione.

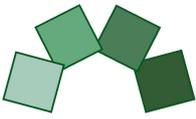


# STRUTTURA DI GOVERNO

## PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

La Cooperativa è governata dall'Assemblea dei soci che elegge il Consiglio di Amministrazione. Compito del CdA è la definizione delle linee strategiche della Cooperativa, la cui approvazione è sottoposta all'Assemblea. Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, i processi decisionali si sviluppano secondo l'organigramma di seguito rappresentato, dove la funzione di Direzione rappresenta il principale punto di riferimento e collegamento tra la realtà operativa e quella decisionale.





## DISPOSIZIONI DI STATUTO SULLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO

Sono organi della Cooperativa:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) l'Organo amministrativo;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Sindaci, se nominato;
- e) il Revisore Legale.

Tutte le decisioni dei soci sono assunte in forma assembleare. L'Assemblea:

- delibera sui bilanci;
- nomina e/o revoca le cariche sociali;
- determina l'eventuale compenso di amministratori, sindaci e revisore e delibera sulle loro responsabilità;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo, dello statuto, scioglimenti e trasformazioni della Cooperativa, compimento di operazioni che modificano sostanzialmente l'oggetto sociale o i diritti dei soci;
- approva i regolamenti predisposti dall'organo amministrativo;
- delibera su tutte le altre competenze riservate dallo statuto o dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può essere composto da 3 a 9 membri (o da un Amministratore Unico, o da 2 a 5 Amministratori), eletti dall'Assemblea dei soci.

L'amministrazione può essere affidata anche a non soci purché la maggioranza sia composta da soci cooperatori. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente e un Vice Presidente, con funzioni vicarie del Presidente.

Competono all'organo amministrativo i più ampi poteri per la gestione della società, fatto salvo quanto stabilito per l'Assemblea dei soci.

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la loro disponibilità a titolo gratuito.

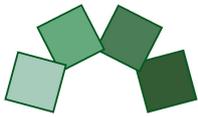
Al Presidente e al Vice Presidente competono la rappresentanza e la firma sociale.

Il Collegio Sindacale è un organo facoltativo che, in caso di nomina, vigila sull'osservanza della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e, qualora i membri ne abbiano i requisiti, svolge il controllo contabile.

L'assemblea nomina un revisore o una società di revisione, cui affidare il controllo contabile.

Alcune deleghe sono state rilasciate ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione:

- 19/01/2009, delega conferita al Direttore in materia di sicurezza (D.Lgs 81/08);
- 19/06/2017, attribuzione al Presidente, al Vice Presidente e a un Consigliere dei poteri di firma libera e disgiunta per la gestione di rapporti con le banche, contratti di assicurazione, girata ed incasso titoli all'ordine, esazione crediti, depositi in garanzia, ritiro titoli;
- 19/06/2017, attribuzione al Direttore di poteri di ordinaria amministrazione.



## RELAZIONE SULLA VITA ASSOCIATIVA

L'Assemblea dei Soci si compone, al 31/12/2019, di 16 membri, mentre il CdA è composto da 7 membri; la durata delle cariche del CdA è triennale (con l'approvazione del bilancio 2019 scade il mandato dell'attuale CdA).

Per quanto riguarda l'**assemblea**, il tema della partecipazione degli ultimi anni è visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2014	17/04/2014	71%	0%	Esame ed approvazione bilancio 2013 e rinnovo cariche sociali.
	5/6/2014	100%	0%	Esame ed approvazione bilancio sociale 2013
2015	20/07/2015	59%	0%	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2014
2016	31/03/2016	69%	31%	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2015
2017	31/05/2017	100%	0%	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2016
2018	27/06/2018	100%	0%	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2017
2019	29/04/2019	63%	37%	Esame ed approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2018
	9/12/2019	82%	18%	Abrogazione e contestuale adozione del nuovo testo dello Statuto



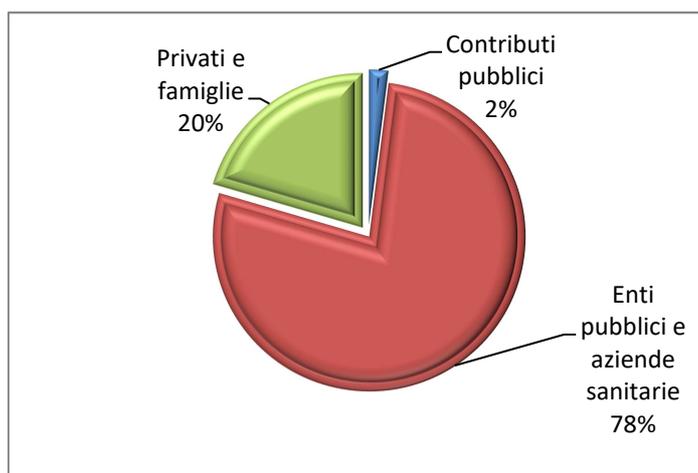
## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio sociale si pone come strumento in grado di presidiare tutte le dimensioni dell'agire dell'organizzazione. In tal senso si propone anche l'obiettivo di monitorare l'andamento della dimensione economica, che seppur strumentale rispetto al perseguimento delle finalità sociali, influenza direttamente o indirettamente il loro conseguimento.

La relazione mette in evidenza le modalità attraverso le quali la cooperativa sociale produce utili e reperisce le eventuali risorse economiche aggiuntive e come queste vengono utilizzate per il perseguimento delle finalità, tenuto conto degli obiettivi e delle strategie già precedentemente evidenziate.

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	2017	2018	2019
Contributi pubblici	252.384	238.795	50.843
Enti pubblici e aziende sanitarie	1.933.711	1.924.007	1.995.339
Privati e famiglie	304.893	350.565	526.173
Rimanenze finali			
<b>Totale</b>	<b>2.490.989</b>	<b>2.513.367</b>	<b>2.572.355</b>

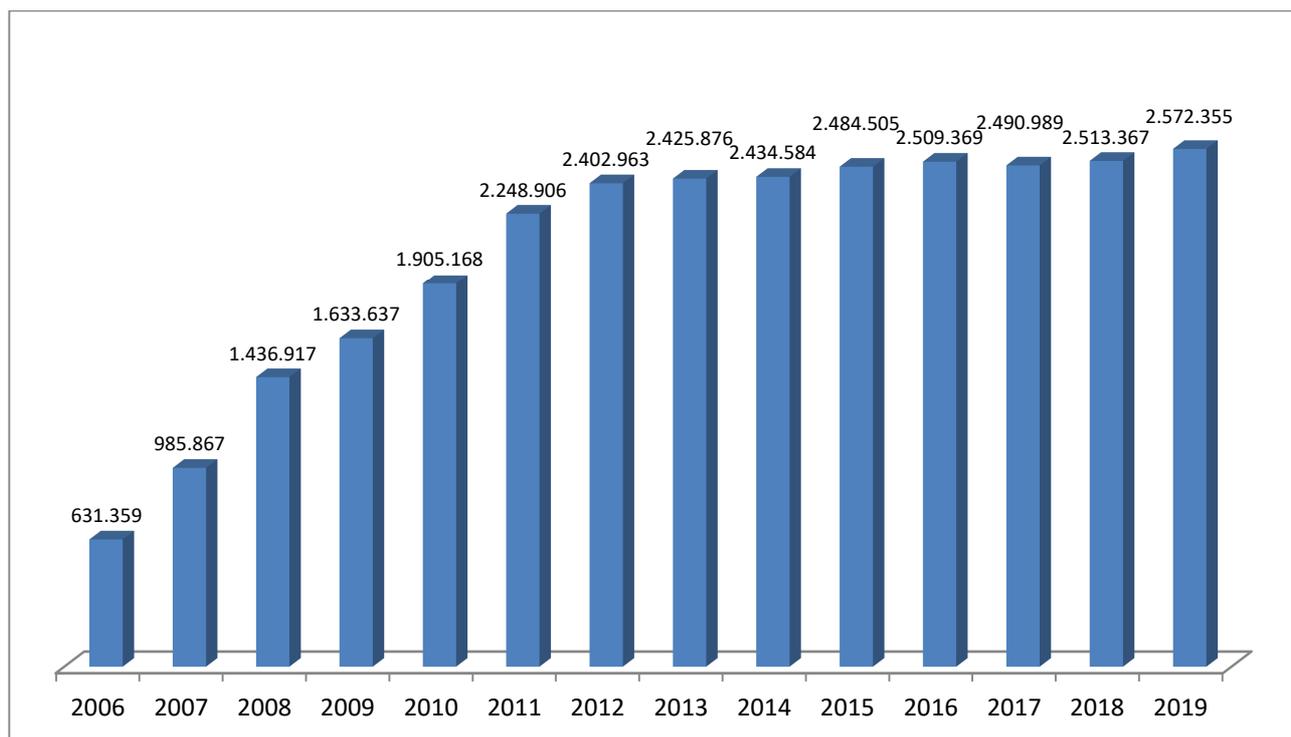


Il sostentamento delle attività della Cooperativa dipende in gran parte – come si evince dalla “torta” – dagli enti pubblici/aziende sanitarie locali. Questa è anche l'entrata più costante e prevedibile, poiché dipende da rette proporzionali all'inserimento degli utenti nei servizi.



Le entrate derivanti da “contributi pubblici” (non collegati a rette ma a progetti temporanei) e “privati” non sono altrettanto costanti: subiscono negli anni variazioni significative essendo soggetti a iniziative straordinarie, efficacia delle campagne di fund-raising, etc. Trattandosi comunque di percentuali significative ai fini del sostentamento della Cooperativa, rappresentano un elemento di attenzione costante.

Il “valore della produzione”, cioè l'insieme dei ricavi, riferiti ai servizi realizzati, e dei contributi ricevuti, come evidenziato nel grafico seguente, negli ultimi anni ha avuto un andamento crescente, anche se più lentamente negli ultimi anni.





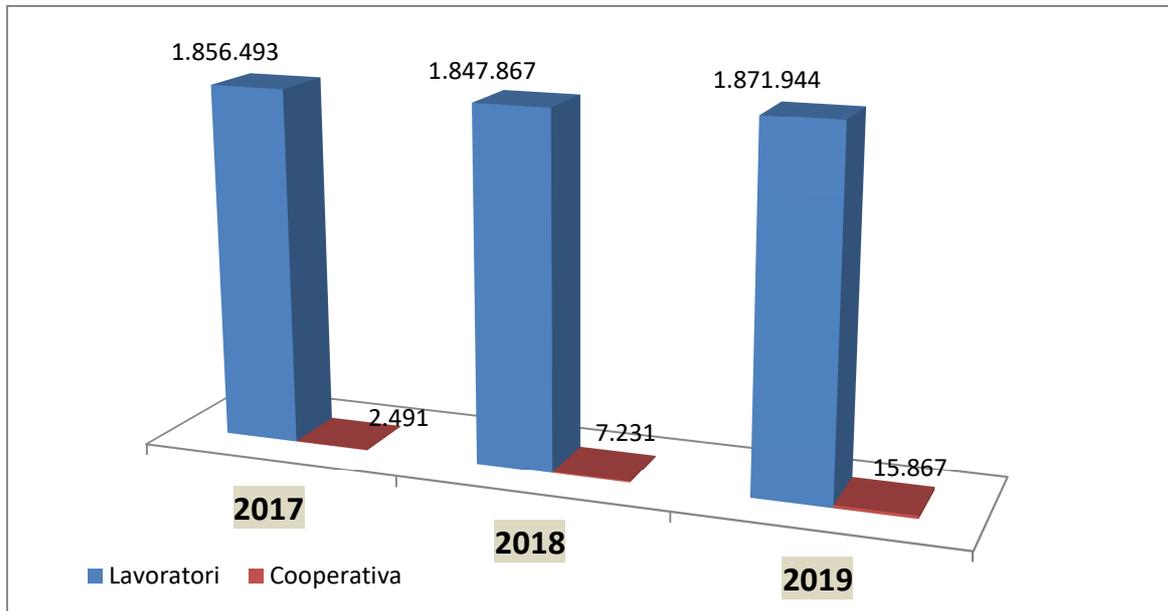
## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

L'analisi della distribuzione del valore aggiunto serve a dimostrare le finalità mutualistiche verso i diversi portatori di interessi. Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione negli ultimi anni della ricchezza economica prodotta, da cui si evince come gran parte di essa sia destinata ai lavoratori:

	2017	2018	2019
<b>Cooperativa</b>			
Utile di esercizio/perdita	2.491	7.231	15.867
<b>Totale</b>	<b>2.491</b>	<b>7.231</b>	<b>15.867</b>
<b>Finanziatori</b>			
Finanziatori ordinari	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Lavoratori</b>			
Dipendenti soci	224.901	221.056	210.224
Collaboratori soci	38.785	42.591	43.375
Dipendenti non soci	1.476.240	1.474.993	1.473.875
Collaboratori	112.792	102.844	141.632
Occasionali	3.775	6.383	1.588
Amministratori e sindaci	0	0	0
Volontari	0	0	1.251
<b>Totale</b>	<b>1.856.493</b>	<b>1.847.867</b>	<b>1.871.944</b>
<b>Sistema cooperativo</b>			
Centrale cooperativa	-	-	-
Consorzio di riferimento	-	-	-
Cooperative (sociali e non)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.858.983</b>	<b>1.855.098</b>	<b>1.887.811</b>

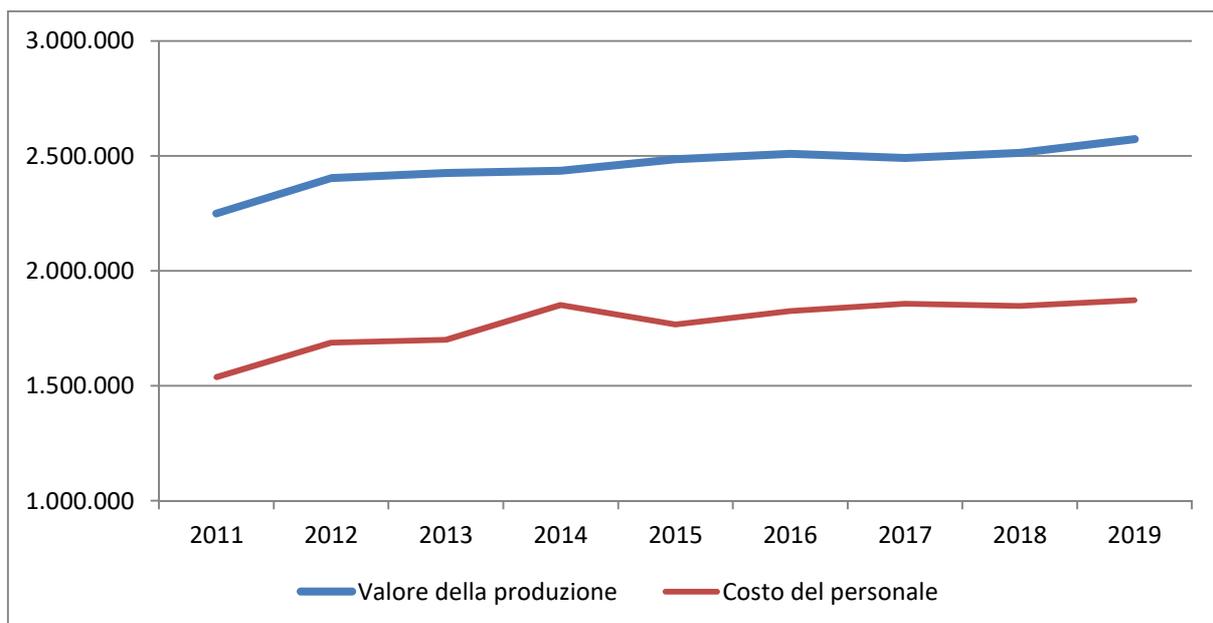


### Distribuzione valore aggiunto nell'ultimo triennio



Come si osserva dal seguente grafico, il costo del lavoro ha un'incidenza progressiva in funzione della crescita del valore della produzione. Esso incide per una percentuale variabile tra il 68 e il 76% del valore della produzione. Trattandosi di attività di servizi alla persona, è evidente che l'aumento dell'attività significa sviluppo di servizi e quindi di utenza in carico, che richiede di conseguenza un aumento del personale dedicato.

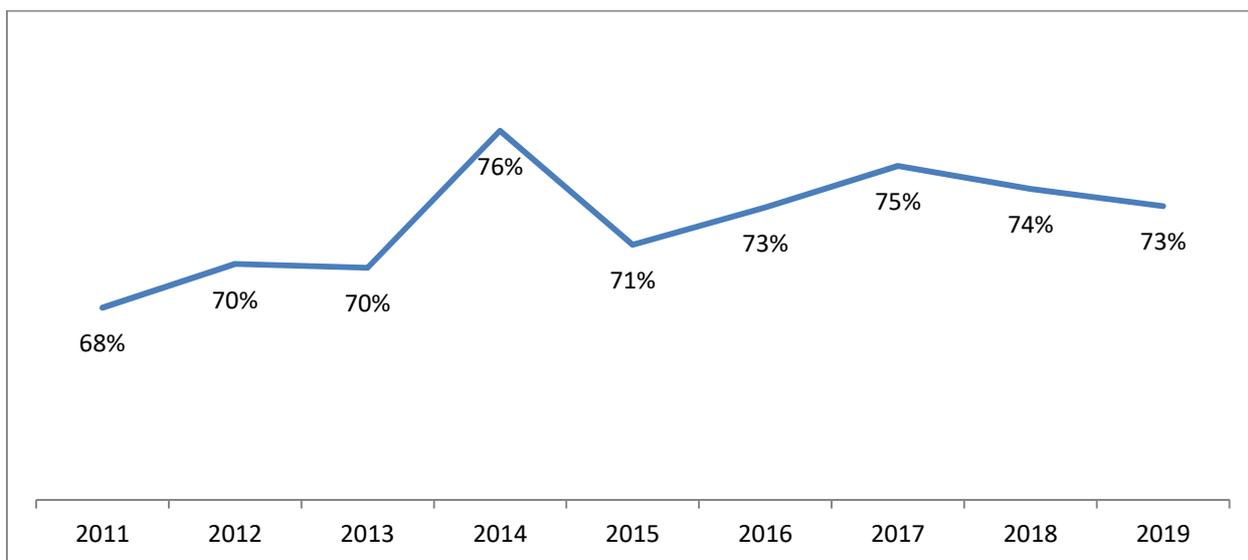
### Valore della produzione e costo del personale





È tuttavia da notare che l'incidenza del costo del personale rispetto al valore della produzione è cresciuta negli ultimi anni (la più alta si è avuta nel 2014, anno di particolare criticità). Nonostante una razionalizzazione dell'organico, il costo più elevato è dato principalmente dalla progressiva trasformazione dei vari contratti non subordinati in subordinati. Un evidente vantaggio per i lavoratori, ma un costo maggiore per una voce di spesa che rappresenta ad oggi il 73% dei costi totali.

**Incidenza del costo del personale sul valore della produzione**



## PATRIMONIO

Per quanto riguarda il Patrimonio Netto della Cooperativa, esso è costituito principalmente da riserve accantonate negli anni. Il patrimonio, nettamente sceso nel 2014 a causa dell'elevata perdita di bilancio, non ha ancora visto una significativa inversione di tendenza.

<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Capitale Sociale	878	826	981	826	826
Riserve	116.020	116.071	114.563	115.291	117.123
Utili (perdite) portati a nuovo	-106.222	-101.970	-101.970	-100.690	-96.601
Utile (perdita) di esercizio	4.383	-1.560	1.911	6.103	13.745
<b>Totale</b>	<b>15.059</b>	<b>13.367</b>	<b>15.485</b>	<b>21.530</b>	<b>35.093</b>



Per l'anno 2019 non è stato previsto nessun ritorno ai soci.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, queste si presentano come indicato di seguito.

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Immobilizzazioni finanziarie	3.101	3.101	3.101	3.101	3.101
Immobilizzazioni immateriali	249.247	630.033	574.886	284.361	381.453
Immobilizzazioni materiali	180.405	173.573	144.209	116.166	98.182
<b>Totale</b>	<b>432.753</b>	<b>806.707</b>	<b>722.195</b>	<b>403.628</b>	<b>482.736</b>

## CONSIDERAZIONI E PREVISIONI

L'esercizio 2019 si è chiuso con un lieve utile. Si tratta di un dato sostanzialmente positivo se si considera il rinnovo del CCNL delle Cooperative Sociali, con aumento dei costi del personale. Nonostante una positiva inversione di tendenza già iniziata nel 2015, rispetto alla situazione precedente molto critica, è evidente che il lavoro di ristrutturazione aziendale non può dirsi concluso.

La positiva riduzione dei costi generali viene controbilanciata da un aumento del costo del personale non proporzionale all'aumento delle entrate. Quest'ultime, inoltre, sono influenzate dalla staticità o irrigidimento del sistema tariffario degli enti pubblici: rette sociali inadeguate e imm modificabili (alcune addirittura ridotte come nel caso del Comune di Milano), rette sanitarie sempre più vincolate a ulteriori requisiti che impegnano ore-personale o producono effetti di decurtazione dei budget complessivi...

Risulta strategico proseguire e raffinare il lavoro già in atto:

- sull'analisi dei servizi basata sui centri di costo;
- sulla pianificazione sia delle ferie del personale che delle possibilità di rotazione tra i vari servizi per migliorarne la distribuzione laddove vi sia maggior necessità;
- sulle strategie di riduzione di costi fissi importanti (es. affitti)
- sull'eventuale incremento di servizi a più elevata sostenibilità;
- sull'attività di comunicazione e fund-raising.

Risulta determinante continuare a perseguire il miglior rapporto possibile tra qualità e sostenibilità, mantenendo alto il livello di attenzione, attraverso un controllo di gestione e una verifica dei risultati.

[Data approvazione apposta in prima pagina]

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(Matteo Brambilla)

